

PANNOLINI E PANNOLONI: IL MITO DELLA TRASPIRABILITA'

C. Bussoletti

L'incontinenza urinaria rappresenta un fenomeno di dimensioni significative, interessando sia neonati e lattanti che soggetti anziani, con un conseguente grande impatto sociale ed economico. Il dispositivo del pannolino per i neonati e del cosiddetto 'pannolone' per adulti, rappresenta la contromisura più largamente adottata per contrastare questo problema. Nella scelta del tipo di prodotto assorbente si deve tener conto di diverse caratteristiche variabili in base alla struttura del soggetto, al tipo di incontinenza, e alle caratteristiche intrinseche del prodotto stesso. Generalmente, la struttura di un prodotto assorbente è così composta:

- una superficie filtrante o telino superiore, di tessuto non tessuto, che va a contatto con la pelle, si mantiene asciutta e impedisce il contatto del bagnato con la cute, evitando così la macerazione o il rischio di irritazione dovuto al ristagno di urina;
- uno strato ad assorbimento rapido per velocizzare l'acquisizione dei liquidi, posto al di sotto del telino superiore;
- un core (o materassino assorbente) con polimero e polpa di cellulosa in grado di assorbire e trattenere i liquidi. I polimeri assorbenti trasformano l'urina in gel e la bloccano negli strati più profondi del fluff assorbente;
- un rivestimento esterno impermeabile che isola i liquidi e l'umidità all'interno del prodotto.

La scelta di un pannolone si fonda, in particolare sui criteri del potere traspirante, del potere assorbente e della tollerabilità cutanea. Oltre al potere assorbente, che è la principale variabile legata al materassino assorbente di cui si compone il dispositivo, negli ultimi anni molta importanza si è attribuita alla capacità traspirante del materiale di rivestimento, cioè la capacità di far passare ed evaporare i liquidi, e quindi allontanarli dalla cute. Presentiamo due studi (un test d'uso clinico, e un test sperimentale in laboratorio) in cui abbiamo testato e confrontato la traspirabilità di tre diversi prodotti in commercio, rapportandola alle condizioni cutanee. Dai nostri preliminari risultati è emerso che il maggiore potere traspirante non correla in modo diretto con un maggiore benessere cutaneo.